



COMUNICATO STAMPA

**Motorizzazione Civile. Fp Cgil Piacenza: manca il personale e invece di assumere si privatizza, con un importante aggravio di costi a carico dell'utenza.**

La Fp Cgil di Piacenza commenta così le nuove disposizioni del Ministero dei Trasporti secondo le quali dal 1 febbraio 2023 sarà possibile la revisione dei mezzi pesanti presso officine autorizzate da parte di ispettori privati e non più da parte dei tecnici della Motorizzazione.

"In questo modo" - spiega Melissa Toscani, Segretaria Generale Fp Cgil Piacenza - "avviene una continua diminuzione delle funzioni del sistema pubblico a favore dei privati, cosa che tanto piace ai governi che si sono succeduti nel tempo, ma che va a danno principalmente degli utenti, i quali vedranno crescere in modo importante i costi che devono sostenere per ottenere il servizio: le tariffe per seduta fissate dal decreto del 16 febbraio 2022 del Ministero dei Trasporti sono di 500 € + Iva mentre i tecnici della motorizzazione svolgevano questi controlli durante l'orario di servizio (quindi senza aggravio di costi per nessuno) o utilizzando ore straordinarie (4 ore ogni seduta) pagate, secondo la Legge 870/86, 13 € lordi. Non solo: il fatto che i controlli vengano effettuati dal servizio pubblico serve anche a garantire omogeneità degli stessi e quindi a garantire in modo uniforme la sicurezza sulle strade."

"Il Ministro" - continua la rappresentante sindacale - "è sordo alle richieste di incontro finalizzate a trovare una soluzione al problema e per questo è stato indetto a livello nazionale lo stato di agitazione con un primo presidio che si terrà a Roma il 7 di febbraio. Nel frattempo dai territori, compresa Piacenza, si stanno alzando voci di protesta dei lavoratori che vogliono difendere il proprio lavoro e il servizio pubblico e rivendicano di poter lavorare in condizioni adeguate e con tariffe per il lavoro straordinario quantomeno dignitose."

"Fino ad oggi, infatti" - conclude Toscani - "le crescenti criticità dovute alla forte carenza di personale sono state contenute grazie alla dedizione e all'impegno di lavoratrici e lavoratori, che sono comunque sempre sotto attacco da parte di chi preferisce ignorare che la grave situazione in cui versa la pubblica amministrazione è dovuta a scelte politiche ben precise, e preferisce prendersela con "l'ultimo anello della catena". Quello che serve è un grande piano di assunzioni, che metta tutti i servizi della pubblica amministrazione, tra cui quelli delle motorizzazioni, in grado di funzionare e dare agli utenti risposte puntuali alle loro necessità."